

IN COLLABORAZIONE CON LIONS BORGHETTO Ad opera dell'architetto Gianni Brocca

CAI: domani a Boscopiano nelle Strette l'inaugurazione del sentiero naturalistico

■ Un messaggio di speranza e di voglia di guardare a un futuro più normale, di quelli che fino a un paio di anni fa erano scontati ma che oggi - in tempi grami di pandemia e peste suina africana - tanto banali non sono più.

La voglia di normalità parte da chi i sentieri di montagna e quelli della valle li conosce bene. Come il Club Alpino di Novi, capofila di un lungo progetto operativo da tempo che mira a recuperare e a valorizzare i tanti sentieri che la Val Borbera offre ai visitatori. Sentieri che si spera possano presto tornare a essere fruibili per la fine della Peste Suina Africana, che ha costretto a imporre il divieto di circolazione a piedi e obbligato il CAI a festeggiare il suo compleanno - sessant'anni di sede operativa novese - cercando una 'nuova via', allestendo cioè un sentiero nonostante la PSA.

Sabato alle 10.30, in località Boscopiano nelle Strette del Borbera, verrà inaugurato il sentiero naturalistico 'Anello del Sessantesimo', un percorso realizzato dalla sezione Club Alpino Italiano di Novi, in collaborazione con i Lions di Borghetto, Valli Borbera e Spinti per celebrare i sessant'anni di presenza dell'associazione che si pone lo scopo di salvaguardare le nostre montagne e i suoi sentieri in que-

sto territorio.

La realizzazione di questo itinerario è partita dall'idea di Gianni Brocca, architetto, socio della sezione di Novi, ma anche componente del Consiglio Direttivo del Gruppo Regionale Piemonte del CAI, che ha proposto di collegare alcuni sentieri già esistenti in un unico anello dotato di bacheche esplicative che forniranno informazioni sull'elevato valore ambientale di questa zona, così ricca di biodiversità, e sui suoi aspetti storici e antropologici.

L'itinerario parte da Boscopiano, al di là della strada provinciale, con il sentiero 207A che sale verso il Monte Gavasa fino al bivio con il sentiero 208 che si imbecca in direzione di Rivarossa, borgo abbandonato posto in posizione panoramica sul canyon delle Strette, in cui il CAI di Novi ha restaurato un'abitazione per adibirla a bivacco per escursionisti. Continuando il sentiero 208 si scende verso il torrente fino a sbucare sulla provinciale nei pressi della Casa Cantoniera.

Nella bella stagione si potrà scendere al Borbera e, seguendo il suo corso con diversi guadi, tornare al punto di partenza a Boscopiano. In caso di acqua alta o di temperature basse è invece consigliabile chiudere l'anello seguendo il bordo della strada asfal-

tata fino all'area attrezzata.

I sessant'anni del Club Alpino Italiano novese cadevano in realtà nel 2020, ma le note vicende legate alla pandemia, sia nel 2020 che nel 2021, non hanno permesso gli opportuni sopralluoghi per decidere la collocazione delle bacheche con i pannelli informativi e neppure la certezza di una data per l'evento dell'apertura ufficiale e così si è arrivati all'anno corrente.

Purtroppo la Peste Suina Africana, ha condizionato anche nel 2022 la frequentazione dei sentieri delle nostre valli e pertanto l'inaugurazione di questo percorso potrà svolgersi solo nei pressi della strada provinciale, ma si è deciso di procedere in attesa di potersi muovere liberamente lungo tutto l'anello.

Il progettista Gianni Brocca, oltre a individuare il percorso, ha curato la grafica delle bacheche e parte dei testi, mentre i Lions hanno contribuito economicamente alla loro realizzazione e hanno intitolato l'itinerario anche a Melvin Jones, fondatore nel 1917 del Lions Club International. Le due associazioni, CAI e Lions, hanno dato un bellissimo segnale perché, ognuna per le proprie competenze, hanno saputo unire le proprie sinergie per valorizzare il territorio della Valle Borbera. (m.i.)



